

# LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

Parrocchia San Pietro - Anno XXI - Numero 9 - 6 giugno 2010

## 2 GIUGNO 2010

## 6° PACIALONGA

*Quasi settecento partecipanti hanno animato e "gustato" la Pacialonga, originale camminata con ritrovo e partenza nel cortile della nostra parrocchia.*

*Una manifestazione che ogni anno registra successi a ripetizione tanto che gli stessi organizzatori incominciavano già a preoccuparsi per l'edizione 2011 e per il numero delle possibili presenze.*

*Il percorso ha avuto come prima tappa il Monastero del Carmelo con degustazione di "bruschette". Alla casa Morganti, distribuiti "affettati e brusco". Nella sede della UILDM all'ex parco ILA, un piatto di "pasta e fagioli". Alla Baita degli alpini "mondeghini" lombar-di.*

*Come per le altre edizioni, sono state programmate fermate ludiche e culturali. Fra queste, allo Spazio Incontro Trivium, ogni partecipante ha potuto mettersi alla prova con i giochi da... baraccone.*



golosa passeggiata  
nella storia della  
CANAZZA

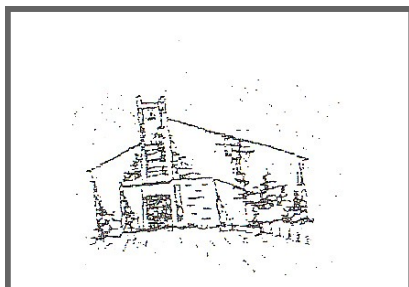
# 13 giugno-FESTA DELL'ORATORIO

# LA VIGNA SUL COLLE

Anno XXI Numero 9 6 giugno 2010

## SOMMARIO

Aria d'estate	pag. 3
Il tempo di Quaresima	4
Il triduo pasquale	5
Il tempo dopo Pasqua	6
Veglia di Pentecoste	7
Le nostre gite	9
Finalmente estate!	12
I giovani e la comunicazione	14
C'è di più	17
Sottosopra 2010	18
Compleanni di luglio	20
Cruciverba	22



*Tiratura dello scorso numero:  
130 copie*

### **La Vigna sul Colle**

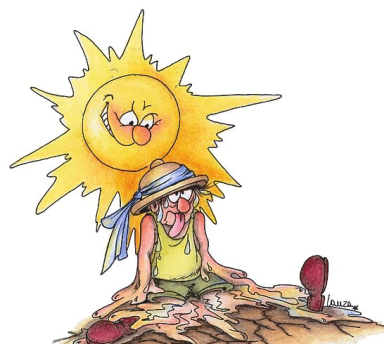
giornale della Parrocchia San Pietro  
**Sede:** via Girardi 28 - 20025 Legnano  
**Tel.** 0331595090

**Redazione:** Barlocco Stefania, Conti  
Francesca, Ariodanti Davide, Barbui  
Giulio, Barlocco Mattia, Buccoliero  
Matteo, Cesana Greta, D'Angelo Francesco,  
Panaino Niccolò, Raffaelli Francesco,  
Scarpa Emilia e Alessandra.

**Contattateci a:** [vignasulcolle@tiscali.it](mailto:vignasulcolle@tiscali.it)

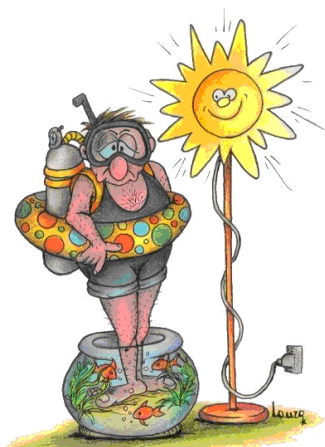
# Aria d'estate

Carissimi lettori, finalmente si può dire che l'estate è alle porte!!!! Il caldo torrido, l'afa insopportabile e le zanzare... ma non ci pensiamo... Anzi piuttosto concentriamoci sulle parole VACANZE, MARE, SABBIA, MONTAGNA, RELAX e TINTARELLA!!!! Speriamo almeno di avervi fatto sorridere e di avervi distratto un po' dal lavoro.



Qui invece nella redazione de "La vigna sul colle" siamo al lavoro e molto più indaffarati del solito... magari vi starete chiedendo come mai, visto che manca un solo numero e il lavoro da fare è uguale a quello degli altri numeri. Il motivo è molto semplice: stiamo creando, con l'aiuto di altri giovani, un giornalino per le quattro parrocchie dell'Oltresempione, che inizierà ad uscire da ottobre 2010. Quindi rimbocchiamoci le maniche!!!! Anche perché la grafica dovrà essere pronta almeno per settembre... E la vigna sul colle????!!!

Non preoccupatevi, non la lasceremo andare, alterneremo i due giornalini, in questo modo le iniziative comuni svolte per i ragazzi o per gli adulti verranno divulgate in tutte e quattro le parrocchie.



Alcuni giornalisti si sono resi disponibili per scrivere su entrambi i giornali, quindi incrociamo le dita e speriamo in bene... Non vi abbiamo ancora detto una cosa... il giornalino dell'oltresempione sarà a colori e il primo numero verrà distribuito a tutti i ragazzi, con la possibilità di fare un abbonamento unico a entrambi i giornalini.

Buona lettura

La Redazione

**EDITORIALE**

**LA VIGNA SUL COLLE**

# Il tempo di Quaresima

n. 9/2010

Cari lettori,  
siamo un gruppo di prima media che quest'anno riceverà la Santa Cresima. Il nostro gruppo oltre a fare confusione, ha capito qualche cosa...

Nel tempo di Quaresima abbiamo iniziato il cammino dei 100 giorni, il tempo che ci separa dall'incontro molto atteso con il nostro cardinale Dionigi Tettamanzi.

Questo cammino è stato suddiviso in tre parti: IL TEMPO DI QUARESIMA, IL TRIDUO PASQUALE E IL TEMPO DOPO PASQUA.

Noi, cari lettori, vi vogliamo raccontare cosa abbiamo fatto nel tempo di Quaresima; che è stato diviso in tre tappe.

- Nella prima tappa abbiamo capito che dobbiamo costruire la nostra vita sulla roccia, ovvero cercare di avere una fede che non crolli al primo ostacolo.
- Nella seconda tappa abbiamo scoperto l'importanza della preghiera che ci avvicina a Gesù, il quale ci ascolta e ci aiuta.
- Nella terza tappa, invece, abbiamo riassunto che se costruiamo la nostra vita sull'esempio di Gesù saremo felici e riusciremo a vivere con solidarietà verso gli altri.

Invitiamo tutti voi lettori a partecipare alla nostra Cresima il 3 ottobre.

Laura, Clara, Beatrice, Eleonora, Martina, Luigi, Davide, Mattia,  
Riccardo, Alessia, Massimiliano.



# Il triduo pasquale

Giovedì Santo, dopo un'allegria mattinata di giochi passata con gli amici e gli animatori, noi, ragazzi di prima media, ci siamo ritrovati con le nostre catechiste.



Dato che il sabato Santo avremmo dovuto portare il Crisma in processione da Carmelo alla parrocchia, ci hanno spiegato che cos'è il Crisma.

Il Crisma è un olio consacrato dall'Arcivescovo il giovedì Santo in Duomo e viene mandato in tutte le parrocchie, è usato per la crisma, che riceveremo a ottobre, e il battesimo.

Era già utilizzato nell'antichità, infatti, nel Vecchio Testamento i re venivano unti, per comunicare loro che Dio li ha scelti per questa importante missione, guidare il popolo. I greci usavano l'olio nelle gare atletiche per distendere i muscoli oppure veniva usato per guarire.

Quindi il Crisma è un olio che ci sceglie, ci separa dagli altri, ci rende testimoni ed è un segno di forza.

Matteo, Andrea, Alessia, Irene, Laura, Sara, Andrea, Michele

# Il tempo dopo Pasqua

n. 9/2010

Dopo il periodo di Pasqua i nostri incontri di catechismo sono stati suddivisi in diverse tappe, ognuna di queste ci ha presentato vocazioni diverse.

Il primo incontro è stato quello con la folla. Una folla diversa da quella che Gesù aveva radunato il giorno della moltiplicazione dei pani e dei pesci ma pur sempre presente alla sua mensa. Siamo riusciti ad intervistare due persone con testimonianze diverse. La prima, alle nostre domande, ci ha risposto che l'incontro alla domenica è un momento importante e indispensabile per vivere la settimana vicino a Gesù. La seconda era presente solo per un dovere temporaneo nei confronti della figlia che doveva ricevere i Sacramenti.

La seconda tappa è stata caratterizzata dall'incontro con Don Gianni. Ci ha presentato il suo cammino di fede e come è arrivato, senza una lettera d'invito, all'incontro totale con Gesù fino a decidere di mettere a suo servizio tutta la sua vita.

La terza tappa è stata caratterizzata dall'incontro con una famiglia, Lorenzo, Alessandra e i loro bambini. Al momento ci siamo domandati cosa potessero centrare loro con le vocazioni ma poi con nostro grande stupore abbiamo scoperto che la vocazione di vivere insieme come famiglia è un'altra scelta per stare vicino a Gesù.

Nel quarto incontro tre ragazzi, poco più grandi di noi, ci hanno presentato la loro esperienza di fede decidendo di vivere per un anno all'interno della comunità dei Salesiani di Milano, per cercare di capire dove la vita li dovesse portare.

Nell'ultimo incontro ci è stata raccontata la vita di Don Gnocchi. Un uomo che si è messo a servizio dei ragazzi martoriati dalla seconda guerra mondiale.

Concludendo, anche se la nostra attenzione e partecipazione sono state poco attive e attente, abbiamo capito che per stare vicino a Gesù possiamo farlo in diversi modi qualunque sia la nostra vita perché Lui sia sempre presente nel nostro cammino.

Mattia, Gabriele, Martina, Noemi, Giulio, Giuseppe, Silvia,  
Pamela, Claudia.



n. 9/2010

Di  
Giovanna

# Veglia di Pentecoste

E' il quarto anno che tutte le parrocchie del decanato di Legnano celebrano insieme, in maniera solenne, la VEGLIA DI PENTECOSTE.

Anche quest'anno, sulle orme dello Spirito abbiamo celebrato, tutte le parrocchie del decanato, riunite in un'unica Chiesa, la Veglia di Pentecoste.

E' lo Spirito che ci chiama ad un cammino unitario di vita nuova!  
E' lo Spirito che ci spinge a realizzarci in una comunità ecclesiale che sotto la sua luce e la sua forza ci porta a vivere un'autentica esperienza cristiana di missione e santità.

La celebrazione della veglia di Pentecoste di questo anno 2010 è stata particolare perché gruppi di fratelli cristiani di etnie, culture e lingue diverse, hanno partecipato alla Veglia e ognuno ha dato lode a Dio esprimendosi nella propria lingua con canti e inni, con gioia e danza.

Miracolo della Pentecoste: tutto si è svolto secondo l'ordine dello Spirito e tante lingue diverse sono diventate un solo coro di voci di lode e di gioia e nei cuori si è accesa la fiamma viva dell'amore dello Spirito santo che ancora oggi, come duemila anni fa, vuole espandersi in tutta la Chiesa per fare di ogni battezzato un testimone di un rinnovato culto a Dio che rivendica Amore, Amore...

Amore in tutte le realtà della vita così che ogni nostra comunità cristiana diventi sempre più luogo di conversione, dove lo Spirito si effonde senza misura sui pastori e sui fedeli riuniti in un'unica preghiera, dove sempre lo stesso Spirito effonde su giovani e vecchi, donne e fanciulli, abilitando ognuno all'esercizio dei carismi Sacerdotali – Profetici – Regali - utili per l'espansione del Regno di Dio e la salvezza del mondo.

La veglia di Pentecoste celebrata quest'anno nel nostro decanato ha voluto essere segno del cuore di ogni battezzato che cerca Dio senza sosta e lo invoca attendendolo con fede nella propria vita.

Ringraziando lo Spirito Santo per la presenza di tanti sacerdoti sull'Altare, la loro presenza ci rinfranca il cuore e ci apre uno



squarcio di Cielo, ci diamo appuntamento per la prossima celebrazione di Pentecoste quale manifestazione d'Amore di Dio per noi che e non siamo avari, ma rispondiamo con generosità a questo Amore....

E Perché la Pentecoste sia dono stabile dello Spirito su tutta la Chiesa uniamo le nostre voci in quella che fu la voce del santo padre Paolo VI nel giorno di pentecoste dell'anno 1971

Vento e fuoco è lo Spirito Santo, che assale con fremiti di meraviglia e di gaudio la nostra triste profanità, la nostra orgogliosa irreligiosità, il nostro opaco secolarismo.

Onoriamo la Pentecoste, onoriamo l'onda misteriosa dello spirito santo che per vie impensate percorre la storia del mondo e arriva libero, soave e forte, talora di sorpresa, senza essere atteso, agli spiriti nostri, più spesso a chi lo chiama, ai piccoli di preferenza, ai sofferenti, agli ansiosi di verità e di giustizia.

Onoriamolo dove lo sappiamo presente: nel popolo di Dio, nell'umanità credente, nella Chiesa di Cristo, nelle anime rivestite della grazia, e con ciò stesso elevate ad un rapporto meraviglioso col Dio vivo e vero.

Carissimo Don Gianni, se in qualche pensiero le sono stata utile ne sono contenta. Con affetto filiale l'abbraccio e la ringrazio per ogni fatica di pastore che svolge sempre tenendo fissi gli occhi in Gesù.

**n. 9/2010**

*Di  
Giovanna*



# Le nostre gite

Carissimi lettori, vi raccontiamo infine le gite che abbiamo fatto durante l'anno per prepararci meglio a ricevere il sacramento della Cresima.

Domenica 14 febbraio siamo andati a Milano per visitare il Duomo, il battistero, la chiesa di San Satiro e la chiesa ortodossa.

Accompagnati da una guida abbiamo visitato l'interno del Duomo e i resti del battistero.

Nel luogo dove sorge il Duomo, un tempo si trovavano l'antica cattedrale di Santa Maria Maggiore, cattedrale invernale, e la basilica di Santa Tecla, cattedrale estiva.

Dopo il crollo del campanile, l'arcivescovo Antonio de' Saluzzi, sostenuto dalla popolazione, promosse la ricostruzione di una nuova e più grande cattedrale (1386), che sorgesse sul luogo del più antico cuore religioso della città. Per il nuovo edificio si iniziò ad abbattere entrambe le chiese precedenti: Santa Maria Maggiore venne demolita per prima, Santa Tecla in un secondo momento, nel 1461-1462 (parzialmente ricostruita nel 1489 e definitivamente abbattuta nel 1548).

Da una stretta scala nella fac-

ciata interna si può accedere al sotterraneo dove si trovano i resti del battistero di San Giovanni alle Fonti, edificato dal 378 e compiuto entro il 397, dentro il quale sant'Ambrogio battezzò il futuro sant'Agostino, la notte di pasqua del 387. Aveva un impianto ottagonale, per un diametro di 19,3 metri, con nicchie che si aprivano nelle pareti alternativamente semi-

circolari e rettangolari. Al centro si trova ancora il fonte ottagonale, il più antico che sia documentato, che però è in gran



parte spogliato della decorazione marmorea originale.

Poi ci siamo recati a San Satiro dove c'è l'affresco di Bramante, un'illusione perfetta e per smascherarla bisogna arrivare vicino all'altare. Sembra che dietro l'altare ci siano 9 metri, invece c'è poco meno di un metro di spazio. Al momento di costruire la chiesa, la diocesi non ebbe i permessi necessari; lo spazio ridotto avrebbe richiesto un altro progetto oppure reso impossibile l'opera, Bramante invece accettò la sfida e riportò in scala le stesse misure che aveva previsto in origine.

Infine siamo andati a visitare la chiesa ortodossa abbellita da icone d'oro, di cui il sacerdote ha spiegato il significato.

Domenica 21 marzo, invece, siamo recati all'abbazia di Chiaravalle. La guida ci ha raccontato brevemente la storia: il 10 ottobre del 1134 giunsero in Lombardia i primi monaci cistercensi provenienti dalla località di *Moiremont*, vicino a Digione (da cui prende il nome un'altra abbazia, quella di Morimondo), che si stabilirono a *Coronate* presso Pieve di Abbiategrasso.

Un altro gruppo di cistercensi, provenienti invece da Cîteaux, giunse all'inizio del 1135 a Milano, ospiti dei benedettini di sant'Ambrogio, in sostegno di papa Innocenzo II contro l'antipapa Anacleto II.

La disputa papale venne risolta a favore di Innocenzo II grazie all'intervento di Bernardo Chiaravalle, che decise inoltre di bonificare la zona paludosa a sud della città (chiamata *Rovegnano* o *Rovegnano*) e di fondarvi una nuova abbazia; lasciò quindi sul posto un gruppo di frati con lo scopo di raccogliere fondi utili alla costruzione della chiesa.

La facciata della chiesa è quella precedente il rifacimento seicentesco, restaurata infatti nel 1926 per riportare alla luce il

progetto originario. Si intravedono ancora, nella struttura attuale e in particolare nelle due entrate laterali, i segni del rifacimento e alcuni elementi architettonici non ben integrati col resto della struttura.

Si presenta con la tradizionale forma a capanna, con la cornice sorretta da piccoli archetti in cotto.

Notevole il portale d'ingresso, risalente presumibilmente agli inizi del XVI secolo, scolpito in rilievo con le figure dei *Quattro Santi* (san Roberto, sant'Alberico, santo Stefano, san Bernardo) e sormontato dallo stemma della chiesa: la cicogna con pastorale e mitria, anch'essa scolpita sui battenti.

Dopo aver superato il portone si coglie subito la pianta a croce latina, disposta su tre navate con volta a crociera, sorrette da piccoli pilastri in cotto ai lati, e con abside piatta. Il corpo principale è formato da quattro campate, mentre una quinta più piccola forma il presbiterio.

I bracci del transetto sono formati da due campate di forma rettangolare, mentre l'incrocio viene deformato dalla cupola della torre. Arrivati alla quarta campata si notano i pilastri rettangolari, collegati a un muro che sostiene il coro.



la cicogna con pastorale e mitria, anch'essa scolpita sui battenti.

Nonostante l'Ordine cistercense sia caratterizzato (per via del volere di san Bernardo, come simbolo di povertà) da una quasi totale mancanza di decorazioni, gli affreschi della cupola e delle tombe sono una chiara eccezione; è solo in seguito, nel XVI e XVII secolo, che la chiesa viene affrescata in stile barocco, in modo a volte esageratamente ricco, in

netto contrasto col volere del fondatore.

Dopo aver visitato la chiesa e il chiostro, la guida ci ha anche spiegato come è organizzata la giornata di un monaco benedettino a partire dalla sveglia alle 5 del mattino, le attività si alternano tra preghiera e lavoro, come dice la regola "ora et labora". Un monaco ha raccontato la sua storia, in particolare soffermandosi sulla sua vocazione. Abbiamo concluso la nostra visita con una sostanziosa merenda.

Infine, domenica 18 aprile siamo stati un'intera giornata a Ghiffa, sul lago maggiore. Arrivati al Monastero della Ss. Trinità, una suora ci ha accolti e ci ha raccontato la sua storia e la vita che hanno le suore in quel convento. Dal 1906, prove-



niente da Seregno (Mi) vive, prega e lavora una comunità di circa 50 monache, secondo la Regola di San Benedetto e lo speciale carisma dell'adorazione eucaristica perpetua che da oltre 100 anni continua ininterrottamente!

Dopo una breve preghiera, abbiamo fatto visita al giardino e dopo aver mangiato ci siamo recati al Sacro Monte e abbiamo fatto

visita alla vecchia chiesa, dove c'erano gli antichi resti della pavimentazione e un vecchio affresco che raffigura la Trinità sotto forma di tre persone.

Ritornati in convento abbiamo fatto visita a due laboratori: le ostie e le icone. Ci hanno spiegato come vengono

preparate le ostie e abbiamo fatto una scorpacciata degli scarti e come riproducono le icone, facendo il calco sul gesso dei contorni dell'immagine e cercando di riprodurre fedelmente i colori del dipinto.

Abbiamo concluso la nostra giornata con la celebrazione della messa.

Matteo, Andrea, Alessia, Irene,  
Laura, Sara, Andrea, Michele



# Finalmente estate!

Carissimi lettori per questo articolo vorrei presentarvi una storia che mi ha colpito molto e che penso sia azzeccata visto l'arrivo del tanto atteso sole!!! Finalmente è arrivata l'estate ed ecco come si spiegavano gli antichi il susseguirsi delle stagioni...



C'era una volta Demetra, figlia di Crono e di Rea che era la madre di Persefone, avuta dal fratello Zeus. Un giorno Persefone, mentre coglieva dei fiori con altre compagne si allontanò dal gruppo e all'improvviso la terra si aprì e dal profondo degli abissi apparve Ade, dio dell'oltretomba e signore dei morti che la rapì perché da tempo innamorato di lei.

Il rapimento si era compiuto grazie al volere di Zeus che aveva dato il suo consenso ad Ade per compiere la violenta azione amorosa.

Demetra, accortasi che Persefone era scomparsa, per nove giorni corse per tutto il mondo alla ricerca della figlia sino alle più remote regioni della terra. Ma per quanto cercasse, non riusciva ne a trovarla, ne ad avere notizie del suo rapimento.

All'alba del decimo giorno venne in suo aiuto Ecate, che aveva udito le urla disperate della fanciulla mentre veniva rapita ma non aveva fatto in tempo a vedere il volto del rapitore e suggerì pertanto a Demetra di chiedere ad Elios, il Sole. E così fu. Elios disse a Demetra che a rapire la figlia era stato Ade.

Inutile descrivere la rabbia e l'angoscia di Demetra, tradita dalla sua stessa famiglia di olimpici. Demetra abbandonò l'Olimpo e per vendicarsi, decise che la terra non avrebbe più dato frutti ai mortali così la razza umana si sarebbe estinta nella carestia. In questo modo gli dei non avrebbero più potuto ricevere i sacrifici votivi degli uomini di cui erano tanto orgogliosi.

Si mise quindi a vagare per il mondo per cercare di soffocare la sua disperazione, sorda ai lamenti degli dei e dei mortali che già assaporavano l'amaro gusto della carestia.

Il suo pellegrinaggio la portò ad Eleusi, in Attica, sotto le spoglie di una vecchia, dove regnava il re Celeo con la sua sposa Metanira. Demetra fu accolta benevolmente nella loro casa e divenne la nutrice del figlio del re, Demofonte.

n. 9/2010

Di  
Emilia  
Scarpa

VIGNA SUL COLLE  
12  
LA VIGNA SUL COLLE

**n. 9/2010**

*Di  
Emilia  
Scarpa*

Il dolore per la scomparsa della figlia, adesso che non c'era più Demofonte a distrarla, ricominciò a farsi sentire più forte che mai e a nulla valevano le suppliche dei mortali che nel frattempo venivano decimanti dalla carestia. Alla fine Zeus, costretto a cedere alle suppliche dei mortali e degli stessi dei, inviò Hermes, il messaggero degli dei, nell'oltretomba da Ade, per ordinargli di rendere Persefone alla madre. Ade, inaspettatamente, non recriminò alla decisione di Zeus ma anzi esortò Persefone a fare ritorno dalla madre. L'inganno era in agguato. Infatti Ade, prima che la sua dolce sposa salisse sul cocchio di Hermes, fece mangiare a Persefone un seme di melograno, compiendo in questo modo il prodigio che le avrebbe impedito di rimanere per sempre nel regno della luce.

Grande fu la commozione di Demetra quando rivide la figlia ed in quello stesso istante, la terra ritornò fertile ed il mondo riprese a godere dei suoi doni.

Solo più tardi Demetra scoprì l'inganno teso da Ade: avendo Persefone mangiato il seme di melograno nel regno dei morti, era costretta a farvi ritorno, ogni anno, per un lungo periodo. Questo infatti era il volere di Zeus.

Fu così allora che Demetra decretò che nei sei mesi che Persefone fosse stata nel regno dei morti, nel mondo sarebbe calato il freddo e la natura si sarebbe addormentata, dando origine all'autunno e all'inverno, mentre nei restanti sei mesi la terra sarebbe rifiorita, dando origine alla primavera e all'estate.

Quest'anno i mesi di inverno sono stati particolarmente lunghi!! Il sole si è fatto attendere a lungo, ma finalmente è arrivato e ci allietta con la sua luce e il suo calore! Godiamoci quindi quest'estate rendendo ogni attimo (di libertà dalla scuola per gli studenti e dal lavoro per i più grandi) unico e speciale e per farlo quale miglior modo se non partecipando all'oratorio estivo????



# I giovani e la comunicazione

n. 9/2010

Di  
Stefania  
Barlocco

Rileggendo l'articolo di Emilia Gli sms, però, sono anche utili, del numero scorso, "Dirò come possono servire per fissare ap- colui che piange e dice", mi è puntamenti con più persone venuta subito in mente una senza far lievitare la bolletta del riflessione che potrebbe inte- telefono; può succedere infatti resciare a tutti. che si chiama un amico o un'amica solo per avvisare e

Innanzitutto vi riporto la frase poi si rimane al telefono per che ha acceso la lampadina delle ore perché: "Hai sentito delle idee: "[...] La maggior l'ultima novità??!!" "Quale?? Dai parte dei

messaggini  
serve a chi li  
invia per  
concordare  
appunta-  
menti oppu-  
re per scam-  
biarsi effu-  
sioni... mul-  
timediali  
[...]"



raccon-  
ta..."

Spesso ci si  
ricorda di  
un cono-  
scente che  
non si sen-  
te da mol-  
to, ma non  
si ha il tem-

po di chiamarlo... e allora cosa  
si fa???? Di sicuro si invia un  
messaggio.

È vero, forse noi giovani siamo troppo "cellulari-dipendenti" Oppure due innamorati, che ma, come si suol dire, i tempi non riescono a vedersi tutti i cambiano, la tecnologia evolve giorni, si mandano dei messag- e anche i rapporti tra le perso- gi per sapere come è andata la ne sono molto diversi rispetto a giornata.

50 anni fa.

Molti adulti criticano i ragazzi MA come tutti gli oggetti tec- facendo notare che vivono at- nologici, anche i messaggi han- taccati al cellulare e che, se no dei contro.

non avessero con sé questo Infatti da un messaggio non si strumento, sarebbero esclusi può capire se una persona sta dal mondo. scherzando, è arrabbiata, triste, felice o nervosa e spesso capita

VIGNA SUL COLLE  
14  
LA VIGNA SUL COLLE

n. 9/2010

Di  
Stefania  
Barlocco



impersonale messaggio.

che un messaggio ricevuto venga interpretato in modo errato dalla persona che lo riceve. Può quindi succedere che il destinatario fraintenda le vere intenzioni e si inizi a litigare, sempre via messaggi, con il mittente, per una questione di poco conto.

Ancora più grave è quando si vuole sostituire un incontro importante con dei semplici messaggi che appiattiscono la conversazione e la rendono priva di emozioni; a volte, infatti, qualcuno usa un solo messaggio per porre fine ad una relazione con un'altra persona, forse perché non ha il coraggio di affrontare la situazione di persona.

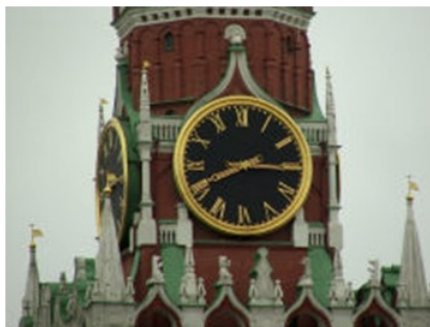
Concludendo, posso dire che gli sms sono utili se usati con criterio e giudizio, per questioni più complicate è meglio parlarne di persona con l'interessato o l'interessata. Per decisioni importanti è corretto guardarsi negli occhi e dirsi la verità, piuttosto che nascondersi dietro un

# Domande&Risposte

n. 9/2010

## Quale paese ha più fusi orari?

Fino al 28 marzo 2010 la Russia copriva ben 11 fasce di fusi orari diversi lungo tutto il suo territorio, ampio oltre 10 mila chilometri. La sua capitale Mosca (situata nella seconda delle 11 zone), aveva un orario di ben 9 ore antecedente alle sue estreme propaggini orientali. Oggi, però, le fasce orarie sono state ridotte a 9. Tappa intermedia per un'ulteriore riduzione che dovrà portare i fusi orari russi a 4. Il secondo posto - e in futuro al primo - ci sono gli Stati Uniti che si estende per 9 fusi orari, dalla costa orientale alle isole Hawaii, nell'oceano Pacifico.



A seguire c'è il Canada, con 6 fusi orari. Anche la Cina, che ha un territorio molto esteso, avrebbe una differenza notevole di orario da un capo all'altro: 5 ore. Ma le autorità del Paese hanno deciso di adottare lo stesso fuso orario (quello di Pechino) per tutto il territorio della nazione.

## Come funzionano i body scanner degli aeroporti?

Gli scanner corporei, gli strumenti di sicurezza che letteralmente spogliano i passeggeri per verificare che cosa nascondono sotto i vestiti, sono tornati alla ribalta. Introdotti qualche anno fa come alternativa alla perquisizione da parte degli agenti aeroportuali, vennero respinti a larga maggioranza dal Parlamento europeo nel 2008 per problemi di rispetto della privacy. Negli Usa sono già presenti in 19 aeroporti, ma ora verranno adottati anche in Europa e Italia. Ma come funzionano questi dispositivi, tecnicamente chiamati scanner millimetrici? Finora i rilevatori ai raggi X erano in grado di vedere sotto i vestiti soltanto gli oggetti metallici. Gli scanner millimetrici usano però radiazioni più leggere, ad altissima frequenza che attraversano i vestiti, ma vengono parzialmente riflesse da qualsiasi oggetto, anche non metallico, e dalla pelle. I materiali opachi alle onde luminose (per esempio i vestiti) risultano trasparenti a questo dispositivo consentendo così di distinguere eventuali oggetti nascosti. Mentre il grado di riflessione del nostro corpo causa l'effetto quasi nudo.

LA VIGNA SUL COLLE  
16

# C'è di più



Mercoledì 2 giugno l'Arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, ha incontrato allo stadio Meazza i ragazzi della Diocesi che nel corso di quest'anno si sono preparati alla Cresima. Tra ragazzi, genitori e accompagnatori, erano presenti circa 50.000 persone

L'appuntamento, dal titolo

"C'è di più", conclude un percorso di "100 giorni" vissuto dai ragazzi (frequentanti la prima media) nelle proprie parrocchie in preparazione alla cresima.

Uno spettacolo molto d'effetto, con le tribune piene di ragazzini in pettorale di colore diverso a seconda dei settori pronti a muoversi in sincrono per accogliere il cardinale allo stadio. L'applauso dello stadio è stato quasi assordante quando il cardinale si è rivolto ai suoi piccoli ascoltatori:

"Carissimi amici, ragazzi e ragazze della Cresima, vi saluto di cuore e con

tutto il cuore. E con voi saluto quanti vi sono vicini e vi accompagnano:

sacerdoti, suore, genitori, parenti, catechisti, padrini e madrine.

E' davvero straordinario lo spettacolo che qui oggi ci è dato. *Voi siete*

*l'immagine, anzi la realtà della Chiesa.* della Chiesa giovane, bella, grande,

gioiosa ed entusiasta, della Chiesa

mossa dal vento e accesa dal

fuoco dello Spirito santo che

vi è donato con il sacramento della

Cresima."



# Sottosopra 2010

Manca poco...sta per iniziare  
l'oratorio estivo! Ti sei iscritto???

Ecco come saranno suddivise le giornate:

Ore 9.00– 12.00

Pregiera

Lunedì: lavori a squadre

Martedì: tornei

Mercoledì: laboratori

Giovedì: gita

Venerdì: compiti



Ore 12.00– 14.30

Pranzo per chi non ha la possibilità di tornare a casa

Riposo nella sala lettura

Ore 14.30– 17.30

Bans, balli e canti

Giochi a squadre divisi tra elementari e medie

Merenda

Ogni martedì pomeriggio ritrovo ore 13.00 per la  
PISCINA!

GITE:

Tutti in montagna a.....Cogne!

Tutti al mare a.....Celle Ligure!

Tutti a divertirsi a .....Ondaland!

E l'ultima settimana doppio appuntamento in PISCINA!!!

n. 9/2010

LA VIGNA SUL COLLE  
18

**n. 9/2010**

Durante i lavori a squadre verranno preparati:

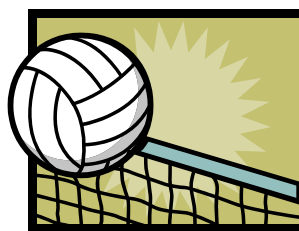
- L'INNO
- LA BANDIERA
- UN RACCONTO da presentare alle altre squadre

I laboratori di quest'anno:

- PERLINE
- RICAMO E MEZZOPUNTO
- UNCINETTO E LAVORI A MAGLIA
- CUCINA
- SCUOLA DI BASKET
- SCUBI-DOO
- RITAGLIO
- DIPINGIAMO I SASSI!
- CHIODI

I tornei per le medie:

- CALCIO
- PALLAVOLO



I tornei per le elementari:

- CALCIO
- CALCETTO
- TAM TAM
- ATLETICA

**LA VIGNA SUL COLLE  
19**

## COMPLEANNI DI LUGLIO

# Auguri!

01/07		10/07	
Bergonzini	Giorgio	Biaggi	Cinzia
Bosi	Tina	Leuzzi	Luigi
Grimi	Matteo	Roveda	Piergiorgio
02/07		11/07	
Meneghin	Fabio	Fulgosi	Elena
		Migliavacca	Alessio
03/07		Migliavacca	Simone
Secol	Gaia	Roveda	Paola
		Slavazza	Dario
04/07		12/07	
Garascia	Paolo	Biaggi	Daniele
Roveda	Irene	Ruspi	Andrea
Scaggiante	Paola	Tempesta	Giovanni
Scaramuzza	Margherita		
Secol	Anna		
05/07		13/07	
Bertuzzi	Eleonora	Biaggi	Stefania
Diani	Katia	Nappo	Giovanni
Gorlini	Raffaella	Raffaelli	Francesco
Slavazza	Beatrice	Sarra	Ennio
06/07		13/07	
Cozzi	Anna	Tempesta	Anna
Panaino	Pietro	Truoccolo	Giada
07/07		14/07	
Anzioli	Maria Fausta	Clerici	Lucia
Cova	Matteo		
Salmoiraghi	Alessandra	15/07	
		Lenzi	Enrica
		Perin	Paola
09/07		18/07	
Bonalumi	Alice	Fanton	Riccardo
Borgatta	Cinzia	Provenzano	Beatrice
Maino	Gianluca		

n. 8/2010

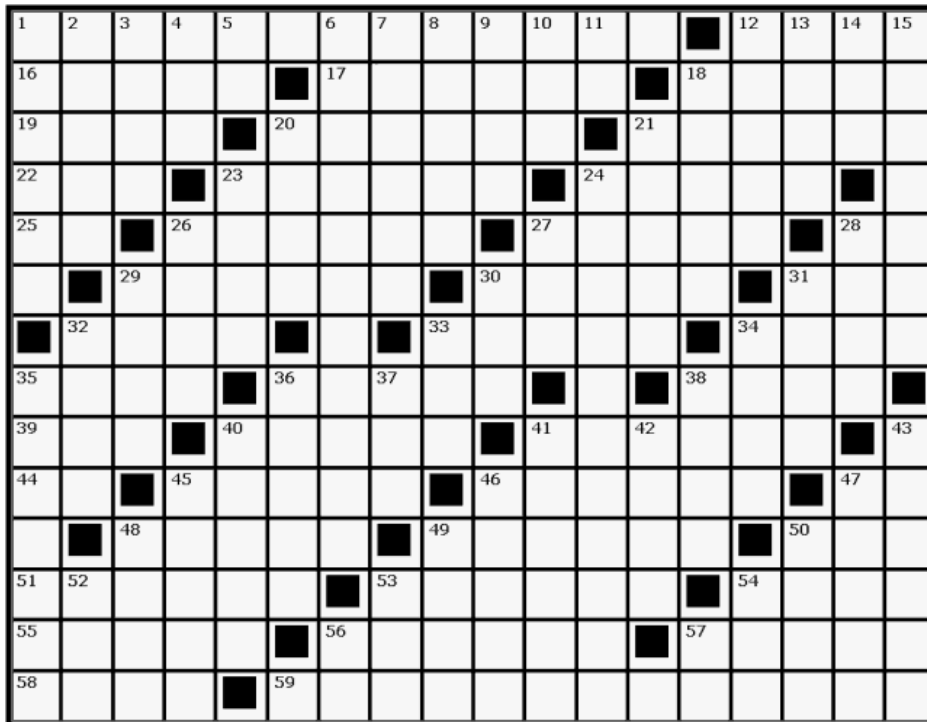
VIGNA SUL COLLE  
20  
LA

## COMPLEANNI DI LUGLIO

Terreni	Federica	29/07	
19/07		Biaggi	Ginevra
Grazzi	Valentina	Dell'orso	Loredana
Savati	Michela	Marinoni	Vittorio
20/07		Mazzucco	Danilo
Bortolin	Gabriella	Mendicino	Rosangela
Cesana	Alice Chiara	30/07	
21/07		Ardizzone	Martina
Caddeo	Anna Maria	Meneghin	Claudio
Gianazza	Tommaso	31/07	
Gorlini	Alberto	Ardizzone	Asia
Lombardi	Ada	Oldani	Marta
Rotondi	Mario	Perfetti	Ezio
Tassoni	Enrico		
23/07			
Borsani	Stefano		
24/07			
Ghizzo	Elena		
25/07			
Dell'orso	Dante		
Zucchini	Daniele		
26/07			
Sinelli	Carlo		
27/07			
Cozzi	Maria Elena		
Milone	Silvia		
Nappo	Mattia		
Pasiani	Anna Maria		
Porta	Fiorenzo		
28/07			
Baldrighi	Maria Luisa		
Moroni	Nicola		

# Cruciverba

n. 9/2010

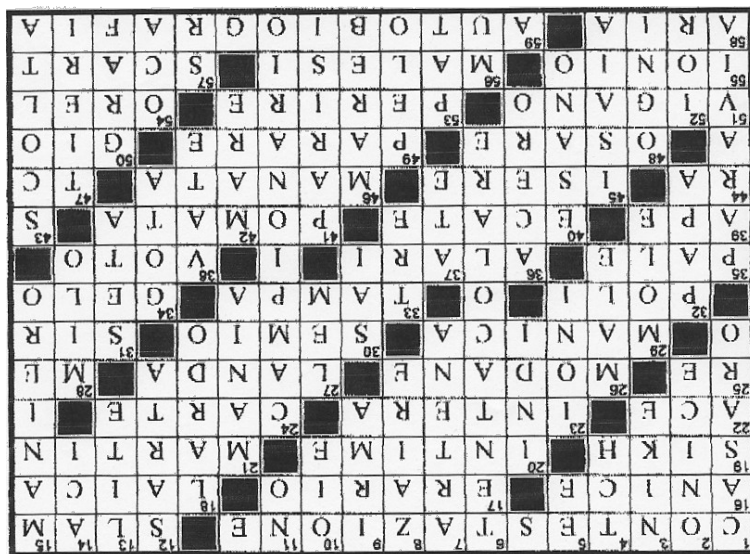


**Orizzontali:** 1. Protesta radicale. 12. Può essere piccolo o grande, a bridge. 16. Pianta dai cui frutti si distilla un liquore. 17. Fisco. 18. Così è una concezione non confessionale. 19. Membro di una comunità politico-religiosa del Punjab, contraria alla suddivisione in caste. 20. Lo sono le amiche con cui ci si confida. 21. Il nome di Lutero. 22. Un servizio imprendibile. 23. Completa, integra. 24. Ci sono anche quelle da gioco. 25. Monarca. 26. Cittadina francese, stazione di frontiera con l'Italia. 27. Terreno incolto. 28. Metà della metà. 29. Braccio di mare tra l'Inghilterra e la Francia. 30. Prefisso per 'segno'. 31. Titolo onorifico inglese. 32. Le estremità della calamita. 33. Città della Florida. 34. Freddo intenso. 35. Quelle d'altare non girano vorticosamente. 36. Sostengono la legna nel caminetto. 38. Suffragio. 39. Insetto laborioso. 40. Divinità greca, signora delle ombre e dei fantasmi notturni. 41. Unguento, crema. 44. La fine della sera. 45. Dipartimento della Francia sudorientale. 46. Pacca. 47. Le hanno in comune tic e tac. 48. Rischiare. 49. Il compito del portiere. 50. Un Pomodoro scultore. 51. Centro in provincia di Lecco.

VIGNA SUL COLLE  
22  
LA

53. Soccombere, morire. 54. Città russa sul fiume Oka. 55. Mare che ba-gna l'Italia, la Grecia e l'Albania. 56. Abitanti di Sumatra e della penisola di Malacca. 57. Connettore standard per il collegamento tra televisori e videoregistratori. 58. Il mi-scuglio gassoso che respiriamo. 59. La narrazione della propria vita.

**Verticali:** 1. Addetto alla lavorazione dei latticini. 2. Agata. 3. Produce scarpe e indu-menti sportivi. 4. La sigla del Ciad. 5. Escursionisti Esteri. 6. Come una metropoli che attrae, coinvolge e corrompe. 7. Comune del Lazio in provincia di Roma. 8. Ha per capitale Kinshasa. 9. La "dolce" interpretata da Shirley MacLaine. 10. Organisation Inter-nationale des Employeurs. 11. Una risposta deludente. 12. Donna che confeziona vestiti. 13. Alterco, di-verbio. 14. Automobile Club d'Italia. 15. Castello, palazzo. 18. Strutto. 20. Di poi o da lì. 21. Fissazione, idea fissa. 23. Atomi do-tati di carica elettrica. 24. Lo mostra il piazzista. 26. Satana ne è il Principe. 27. Veicolo lunare. 28. Una popolare Sandra. 29. A Ro-ma c'è l'Adriana, a Torino l'Antonelliana. 30. Tonache di frati e mo-nache. 31. E' secreta da un baco. 32. Pontefice. 33. Il nume-ro delle Grazie. 34. Guancia. 35. Casa editrice torinese. 36. La sua foglia è riprodotta sulla bandiera canadese. 37. Zeus la cac-ciò dall'Olimpo. 38. Sommo poeta. 40. Idrocarburo saturo a sei atomi di car-bonio. 41. Arturo, leader dei Democratici. 42. Lo è il Mediterraneo. 43. Vedetta, senti-nella. 45. Profeta ebreo. 46. Fiu-me dell'Africa orientale. 47. Un Aroldo del teatro. 48. Ciascuno. 49. Il pignolo lo cerca nell'uovo. 50. La Steffi tennista tedesca. 52. Una clas-se velica. 53. Il Boone della canzone. 54. Uccello che ha dato il nome a un gioco da ta-vo-lo e a un passo di parata. 56. Mezzo muto. 57. Sera senza pari.



LA VIGNA SUL COLLE

## LO STRILLONE



**ECCO GIUGNO!**

**ED ECCO VIENE GIUGNO  
CON LA FALCE IN PUGNO,  
E MIETE TUTTO IL GRANO,  
AL FIORIR DEL MELOGRANO.  
POI, CON UN BEL SORRISO,  
TI DONA UN FIORDALISO.  
E, CON UN BEL BRILLARE,  
TI MANDA AI MONTI E AL MARE**